

## OPERE

La signora *Anna di Mogliano* è venuta a Spinea con una foto dell'amica operata di tumore all'intestino, che si nutriva solo con flebo. Fra' Elia ha guardato e benedetto la sua foto. Più tardi, sulla strada del ritorno, la signora Anna ha sentito il profumo di rose tipico di Fra' Elia e lo ha interpretato come un segno di grazia. In effetti, dopo tre giorni, la signora malata ha cominciato a nutrirsi normalmente ed è perfino uscita per una passeggiata, cosa impossibile prima. Quando la signora Anna l'informò della benedizione di fra' Elia, non volle credere all'intervento divino e ora sta peggiorando...

*"Fra Elia e il suo convento – ieri e oggi"* ed. Segno 2005 - pag. 88-89

Io mi ritengo una brava erborista. Ho scritto anche un libro in materia. Ho studiato, sperimentato ed esercitato per molti anni. Io sono brava perché ho studiato tanto. Lui è bravo perché "sa".

Lui conosce i rimedi "suoi" per ogni malattia. Quando indica una pianta, un vegetale, come ad esempio uno champignon crudo in caso di tumore al fegato, io non comprendo per quale ragione lo faccia. Agisce al di fuori delle mie conoscenze. Manipola le piante con un'abilità rara.

*Da Fiorella Turolli, Un angelo con le stigmate si è fermato a casa mia – ed. Segno 2002 - Pag. 13*

Dopo un paio di giorni venne il turno di Liliana. Elia stesso telefonò alla mia amica per l'appuntamento spiegandole anche approssimativamente come si sarebbe svolto il rito liberatorio, quindi in un pomeriggio di sole ci recammo tutti e tre al Santuario di Caravaggio. Era la prima volta che andavo in quel luogo sacro e fui alquanto meravigliata di trovare anche là una sorgente d'acqua che i fedeli ritenevano miracolosa.

Elia aveva portato con sé due grosse taniche che riempì perché sarebbero servite per Liliana.

Ma cos'è? Una sorta di Catena di sant'Antonio? Chi non vuole credere a fra Elia passa i guai suoi?

Roba da denuncia! Vorrei avere le dimostrazioni di quante persone sono guarite con questo sistema.

Rito liberatorio o rito magico?

Pensate: Fiorella è talmente praticante che abitando a Bergamo non sa che c'è un santuario internazionale con una fonte miracolosa!

Poi visitammo la basilica e dopo aver pregato ce ne tornammo tranquillamente a casa di Elia. Appena arrivati fece indossare a Liliana una tunica bianca, riempì la vasca del bagno con dell'acqua calda e vi aggiunse l'acqua di Caravaggio. E mentre lui accendeva alcune candele io controllai che il bagno fosse in ordine e preparai degli asciugamani puliti.

"Accompagna Liliana in bagno e aiutala ad immergersi nella vasca...., quando sarà pronta avvertimi. Io verrò, e insieme reciteremo una preghiera...

Eseguii e chiamai Elia. Mentre Liliana se ne stava distesa nell'acqua con la sua tunica bianca Elia arrivò con una candela in mano ed iniziò a pregare. In quel medesimo istante dai piedi di Liliana cominciarono ad uscire dei piccoli granuli marroni e poi rapidamente a raggiera da tutto il corpo, come se si trattasse di sabbia scurissima e appiccicosa. Sulle prime pensai che Liliana avesse inavvertitamente calpestato della terra, ma poi quando vidi che quelle strane palline scure e maleodoranti uscivano da tutto il corpo esclamai: "Cosa succede?... Guarda tu stessa Liliana!..."

E Liliana afferrando gli occhiali che avevo appoggiato sui bordi della vasca si rizzò ad osservare senza per altro capire nulla.

Elia continuava a pregare mentre l'acqua si tingeva di giallo. Poi Elia : uscì dal bagno dicendo: "Liliana si è liberata... ora starà meglio... sentite l'odore di morte?". E mentre Liliana continuava a non capire ciò che era successo, toccava e annusava l'acqua chiedendo spiegazioni... "Che cattivo odore! E possibile che queste cose siano uscite da me?". Anch'io ancora confusa da ciò che avevo visto non seppi fare altro che aiutare Liliana a sollevarsi e ad uscire dall'acqua farfugliando qualche parola di conforto. Non trovando l'accappatoio che avevo preparato uscii per cercarlo e Elia inginocchiato nello studio pregare con il viso a terra. Presi l'accappatoio che avevo lasciato sulla sedia e ritornai rapidamente in bagno...

All'improvviso una piccola saetta luminosa mi abbagliò facendomi trasalire. "Cos'è stato?" chiese Liliana, "Mi sembra d'aver visto un lampo..". "Anch'io l'ho visto" risposi sbigottita. E poi un altro e un altro ancora, a destra e a sinistra della stanza, e ancora in alto sei o sette, uno dietro l'altro mentre io e Liliana li seguivamo con

Ho dei riti magici e esoterici molto simili.

Anche i maghi usano spesso acque di santuari e chiese, ma questo non significa affatto che siano conformi all'insegnamento cristiano o ecclesiale.

Alla fiera SANA di Bologna, c'è un sisema che viene venduto per ottenere lo stesso risultato. Ne parlo e descrivo in un file del nostro sito [www.asaap.org](http://www.asaap.org), fra gli Articoli propri, quando parlo della Fiera.

Un fulmine globulare?

lo sguardo. "Elia" chiamai. "Non vi preoccupate... è soltanto energia...".

Inutile dire come ci sentimmo dopo aver vissuto questa sconcertante esperienza che, nonostante il nostro sbigottimento iniziale, ci lasciò come svuotate da ogni male e piene di quella magica energia rinnovatrice ed appagante che perdura ancora.

La vita di Liliana cambiò subito in positivo a cominciare dalla salute, poi dal lavoro e dalla voglia di vivere. "Mi sembra siano tornati i bei tempi" mi diceva quasi timorosa che non fosse possibile. E invece era vero

E lei lo raccontava a tutte le sue amiche descrivendo Elia come il suo salvatore.

pag 130-131

*Da Fiorella Turolli, Un angelo con le stigmate si è fermato a casa mia – ed. Segno 2002*

Nel medesimo istante si udì uno spaventoso ruggito, seguito da un'agghiacciante voce maschile che urlava: "Mi fai schifo... come puzzi! Ti prometto che ti faccio morire... Vai via!". E poi come una furia disumana la donna si scatenò contro fra' Elia, cercando di graffiarlo ed emettendo un liquido verdastro, trattenuta a stento dagli uomini del servizio d'ordine. Fra' Elia non si scompose, con calma e perizia le appoggiò la sua croce sul collo. Non vedeva nulla, non sentiva i volgari impropri provenire da quella bocca dannata, né avvertì il violento sputo colpirlo sulla spalla. Nella concentrazione profonda vedeva dinanzi a sé solamente un cerchio di luce abbagliante, forse il riflesso della Santa Ostia che portava sul petto. La battaglia fu dura ed estenuante, ma alla fine la donna si calmò e si accasciò stremata. Pag. 50

*Fiorella Turolli – Fra Elia degli apostoli di Dio Il mistero della luce – ed. Segno, 2006*

Come al solito accese le candele benedette che aveva portato con sé, versò nel bagno due tuniche di acqua benedetta e fece indossare alla signora una candida tunica di lino bianco. Iniziammo tutti a pregare. L'assistente di Adriana ed io l'aiutammo ad alzarsi e lentamente ad immergersi nella vasca colma di acqua tiepida, mentre Elia nell'altra stanza continuava

Noooooo..... è energia sprigionata da Elia!  
Tipicamente esoterico e new age.

Peggio del film l'Esorcista!

Sai che violenza!

Da chi ha avuto il permesso di portare l'Eucaristia su di sé?

Di nuovo il rito esoterico-magico.

a pregare. Non era ancora immersa completamente che dal mezzo della schiena cominciò ad uscire del liquido giallastro simile a grasso putrido, che filtrando dalla tunica cadde nell'acqua formando delle grosse chiazze gialle e brune. Contemporaneamente altri filamenti nerastri fuoriuscivano da tutto il suo corpo coprendo letteralmente tutta la superficie dell'acqua, mentre un nauseante odore di palude infestava l'aria. Noi non riuscivamo a credere ai nostri occhi. La signora Adriana sembrava immersa nella melma! Chiamammo fra Elia a gran voce che constatò quello che era accaduto. La signora, sulle prime stupefatta ma poi con un fare alquanto soddisfatto si rizzò agilmente dalla vasca esclamando: "Avevo ragione.... Avete visto?.... Ora mi sento guarita!". La sua tunica, da candida era diventato di color giallo intenso, quasi bruno e lei sembrava un'altra persona. Il suo viso da terreo si era tramutato in un colorito rosato dai tratti sereni ed i suoi occhi sprizzavano gioia ed energia. In pochi attimi si rivestì da sola, scese in cucina e ci preparò la cena.

Pag. 80-81

*Fiorella Turolli – Fra Elia degli apostoli di Dio  
Il mistero della luce – ed. Segno, 2006*

La funzione del pomeriggio iniziò alle 15 con la benedizione purificatrice. Un sacerdote, insieme a Elia, passò tra i presenti e tutti furono cosparsi dall'acqua benedetta che li preparò alla santa Messa celebrata mirabilmente da 4 sacerdoti.

Pag. 103

*Fiorella Turolli – Fra Elia degli apostoli di Dio  
Il mistero della luce – ed. Segno, 2006*

### **13 dicembre 2002**

Nel pomeriggio un padre disperato venne da Fra' Elia con la foto della sua giovane e bellissima figlia, affetta da grave anemia mediterranea con la complicazione di un violento herpes interno invadente polmoni, gola e labbra. I medici disperavano di salvarla e temevano che non superasse la notte. Fra' Elia benedì la sua foto e pregò. Il dottor De Maffutis mostrò anche a me la foto della ragazza e mi chiese se fosse possibile accompagnare Fra' Elia in ospedale

Da quando una Messa deve iniziare con una benedizione purificatrice? E il rito penitenziale dell'inizio messa non conta? Vale di più la benedizione purificatrice di fra Elia?

perché la ragazza lo invocava... lo voleva conoscere e forse stava per morire. Purtroppo la gente era tanta e Fra' Elia non poté raggiungerla quello stesso giorno, ma nell'indomani, alla fine di tutti gli incontri.

Giungemmo in ospedale, presso il reparto infettivo, verso le 17 e trovammo i genitori ad attenderci trepidanti. Purtroppo anche Fra' Elia aveva le sue piaghe aperte e per sicurezza indossò i famosi calzari verdi e dei guanti protettivi. Attraversando il reparto, emanò una scia di soave profumo di rose che tutti poterono sentire, compresi due medici che lo accolsero con grande rispetto. "Ieri temevamo di perderla", ci dissero, "ma nel pomeriggio improvvisamente si rianimò...". Si era ripresa proprio nel momento in cui Fra' Elia aveva benedetto la foto e pregato per lei. Poi Fra' Elia entrò nella camera della ragazza e anch'io la vidi... i suoi occhi da cerbiatta impaurita gridavano tutto il suo dolore, mentre immobilizzata da una flebo nel braccio e garze su tutto il corpo (persino sulla bocca), veniva confortata dalla mamma. Poi noi tutti uscimmo, ma prima feci in tempo a vedere Fra' Elia baciare la ragazza sulla fronte, incurante del pericolo d'infezione.

Rimanemmo in attesa nel corridoio, confortati da quel meraviglioso profumo di rose che usciva dalla porta socchiusa. Dopo poco tempo Fra' Elia ci raggiunse dicendo che la ragazza si sarebbe salvata e che dopo essersi ripresa avrebbe dovuto affrontare un piccolo intervento.

Pag. 189 *Fiorella Turolli – Fra Elia degli apostoli di Dio Il mistero della luce – ed. Segno, 2006*

### **Una testimonianza**

Mi ricollego alla testimonianza pubblicata su *Il Segno del soprannaturale* nel numero di febbraio 2003 a pagina 20 che ho raccolto a Napoli il 13 dicembre (su questo libro a pag. 189).

La signorina di cui parlo in quel servizio si chiama Ottavia e allora si trovava in ospedale affetta da una gravissima malattia tanto che i medici

avevano temuto di perderla.

Fra' Elia andò a trovarla e le disse che sarebbe guarita. Anzi, le parole che disse ai medici furono le seguenti: "La ragazza si salverà, ma dopo essersi ripresa dovrà affrontare un piccolo

Abbiamo chiesto a diversi medici di nostra conoscenza e tutti ci hanno confermato che l'herpes può agire sulle mucose ma certamente non può rivestire i polmoni. Lo stato descritto dalla presunta testimonianza lascia pensare ad una cosa sola: la ragazza purtroppo era affetta da AIDS in stadio terminale (infatti era nel reparto infettivi) e in questo caso Elia non poteva andare a trovarla né tantomeno guarirla.

intervento".

Circa una settimana fa, Ottavia mi ha chiamato: "Sono disperata, l'herpes mi sta ancora divorando ma solo esternamente, per fortuna. Il miglior specialista in materia non mi vuole ammazzare di antibiotici. Vuol cercare la causa, che a suo parere sta nei denti. Mi sono recata 4 mesi dai dentisti. Ho anche fatto una serie di radiografie: i miei denti sono sanissimi. Ho avuto paura anche perché, se non si trova in fretta la causa, si deve ricominciare tutto da capo. Ti prego, telefona a Fra' Elia e chiedi cosa devo fare".

Parlai con Fra' Elia. Dopo una brevissima riflessione disse: "Forse causa sta proprio nei denti, il metallo di un'otturazione. Occorre continuare l'indagine". Riferii immediatamente a Ottavia che parve subito molto rincuorata dalla notizia. Dopo pochi giorni mi richiamò:

"Ringrazia Fra' Elia per me, mercoledì prossimo dovrò subire un intervento... Mi toglieranno il dente del giudizio e un dente otturato. Grazie, grazie".

Pag 196

*Fiorella Turolli – Fra Elia degli apostoli di Dio  
Il mistero della luce – ed. Segno, 2006*

### **Guarita dall'ipotiroidismo**

Per caso ho riscontrato, attraverso analisi cliniche, di avere l'ipotiroidismo di Hashimoto. Gli endocrinologi consultati mi hanno prescritto una cura, per tutta la vita, a base di ormoni sintetici.

Ho chiesto aiuto a Fra' Elia: dopo avergli raccontato il fatto, mi ha detto di non preoccuparmi. Ho ripetuto le analisi del sangue di controllo e tutti i valori erano rientrati.

Dopo due controlli ho fatto vedere i referti al medico, il quale è rimasto esterrefatto e mi ha detto che non aveva mai visto un fatto simile, che non aveva mai visto nessuno guarire da un ipotiroidismo. Annalisa Longhi

pag. 222

*Fiorella Turolli – Fra Elia degli apostoli di Dio  
Il mistero della luce – ed. Segno, 2006*

### **15 settembre 2004 – Germania**

... in questa occasione si sono confessati un grande numero di cattolici e protestanti e tutti si

Il metallo di un'otturazione può anche essere tossico per chi ha una sensibilità particolare ma non determina né herpes né tantomeno AIDS, né ti manda ad un reparto infettivi. Per cui riteniamo questa testimonianza inventata, ma prontissimi a essere smentiti in qualsiasi momento (con le prove però!).

In questo caso è bene cambiare medico, perché l'ipotiroidismo può in alcuni casi rientrare. E poi bisogna vedere se era già in pieno ipotiroidismo o se era in tiroidite.

Se questo è vero direi che ci sia poco da rallegrarsi: Cataldo ha portato protestanti e cattolici a confondere le proprie fedi e

<b>sono comunicati. Anche i protestanti!</b> <i>Fiorella Turolli La divina provvidenza e il condottiero di Dio – ed. Segno 2006 pag. 140</i>	soprattutto i protestanti a ricevere i Sacramenti della chiesa Cattolica in un'ennesima mistura new age.
---	--

**ASAAP – Associazione per lo studio e l'aiuto all'abuso psicologico  
Copyright - 2006**